

Al sig. Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - **Pres. Carlo RENOLDI**
Al sig. Direttore Generale del Personale e delle Risorse del D.A.P. - **Dott. Massimo PARISI**
ROMA

e, per conoscenza,

All'Ufficio IV Relazioni Sindacali della D.G.P.R. del D.A.P. - **Dott.ssa Ida DEL GROSSO**
ROMA

OGGETTO: villaggio estivo di Is Arenas.

A questa Federazione sono state segnalate problematiche organizzative e del villaggio estivo "Luigi Daga" presente nel territorio della Casa di Reclusione di Is Arenas che hanno riflessi negativi sull'efficienza dei servizi che dovrebbero essere messi a disposizione degli ospiti.

In particolare, ci si riferisce al mancato rifornimento di acqua nei serbatoi dei bagni chimici in prossimità della spiaggia, alla sovente presenza di immondizia accumulata negli appositi contenitori posizionati lungo la via di accesso alla spiaggia, al degrado della passerella in legno che conduce alla spiaggia, la quale risulterebbe sconnessa e insicura, con pericolo di caduta e di farsi male dei passanti (che, lo si ricorda, sono spesso minori) e tale da non consentire a persone disabili di poter accedere agevolmente al mare.

Rispetto alla citata passerella, la direzione dell'istituto, allertata dal proprio personale, sarebbe intervenuta, impiegando la squadra MOF e i capi d'arte, per una prima sommaria riparazione e/o sostituzione di tavole di legno vetuste, ripristinando un'accettabile situazione di sicurezza, ma è evidente che chi avrebbe la responsabilità della manutenzione ordinaria e/o straordinaria non appare avere allestito in tempo una più adeguata infrastruttura utile allo scopo.

Altre segnalazioni attengono alla carenza di servizi, sia in spiaggia che all'interno del villaggio, che dovrebbero essere assicurati per il benessere di adulti e minori, in piena stagione estiva, tenuto anche conto anche della posizione estremamente periferica della struttura, assolutamente lontana da centri abitati. Se in spiaggia vi è un servizio di assistenza bagnanti appaltato dall'Ente di Assistenza, non si capisce perché spesso gli ombrelloni e i lettini, che possono essere noleggiati dai fruitori della spiaggia, non sono forniti perché in numero non adeguato al bisogno, oppure, quando vengono forniti, non desti preoccupazione, per esempio, l'apertura e la chiusura degli stessi, il loro ritiro quotidiano, anche di fronte a condizioni climatiche avverse. A tale riguardo, risulterebbe che vi siano stati anche spiacevoli episodi con i villeggianti che, dopo aver pagato anticipatamente un periodo intero di noleggio di ombrelloni e lettini, si sarebbero all'improvviso trovati, a causa di una mareggiata, sprovvisti di una parte di essi, senza ricevere la messa a disposizione di altro materiale.

Ulteriori lamentele pervengono avuto riguardo all'insufficiente approvvigionamento dei generi di prima necessità e di *comfort* dello spaccio, che, tra l'altro, risulterebbe funzionare nelle sole ore della mattina dei giorni feriali.

Ci viene segnalato che nelle precedenti stagioni, l'Ente di Assistenza - che non ha mai comunque dato corso negli anni all'installazione di distributori automatici che, invece, risulterebbero utilissimi - per lo meno, assumeva personale esterno da affiancare al gestore nei mesi estivi, ciò in modo da ampliare gli orari di apertura dell'unico locale (oltre alla mensa di servizio del personale) dove è possibile rifornirsi, per gli utenti, di acqua

potabile e di altri generi alimentari.

Stupisce, quindi, che quest'anno non siano intervenute tali assunzioni. Il disagio del personale è evidente: i più devono andare a rifornirsi per qualsiasi necessità impellente nei centri abitati limitrofi, distanti molti chilometri. Con la chiusura del predetto punto di ristoro, non è neppure possibile, per i fruitori del villaggi, accedere ad una sala TV e, quindi, poter in qualche modo accedere ad un banale mezzo di informazione.

Purtroppo l'impressione che si ricava da tutto ciò è che la gestione di questa struttura non appare essere soddisfacente.

Ci segnalano che nel villaggio è organizzato un periodico servizio di pizzeria e alcune cene definite "sociali", probabilmente con il contributo di personale volontario e, forse, di qualche operatore assunto occasionalmente allo scopo, ma ciò è comprensibilmente davvero troppo poco per il buon andamento della struttura in oggetto.

Questa Federazione, pertanto, intende evidenziare alle SS.LL. la situazione sinteticamente rappresentata, al fine di verificare la fondatezza delle lamentele pervenuteci, con lo scopo di ricercare soluzioni migliorative rispetto all'attuale situazione, il tutto, però, non gravando sulla Direzione penitenziaria ospitante e sul quadro permanente in servizio presso l'istituto penitenziario di Is Arenas, già provato per la carenza di organico in cui versa, specie in questo periodo in cui è in corso il piano ferie estivo.

In ragione di ciò, si chiede di voler far conoscere le iniziative che si intenderanno adottare al riguardo e si coglie l'occasione per rivolgere cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

Dott. Giuseppe MORETTI

